

Politica e pedagogia in Antonio Labriola moderato

Massimo Gabella

This article deals with a central theme in young Antonio Labriola's thought: the tight relationship between politics and pedagogy, which would be deeply redefined, yet remaining crucial, in his radical-democratic period and later in the marxist one. We try to examine this parallelism – which shows an original combination of motifs borrowed from Herbart and Hegel, through Bertrando Spaventa – by mainly taking into account Labriola's 1870s philosophical essays. Some consequences of that approach on a more directly political level are also addressed, focusing in particular on an unedited manuscript.

Keywords: *Antonio Labriola, Politics, Pedagogy, Theories of the State, Education of the Masses.*

1. *Introduzione*

Nato nel 1843, Antonio Labriola¹ ha 18 anni nel 1861, quando viene costituito il Regno d'Italia; ne ha 27 nel 1870, allorché il neonato Stato unitario annette Roma e ne fa la sua capitale, ponendo fine al potere temporale del Papa. Labriola compie la sua formazione e definisce un proprio primo orientamento politico e filosofico in questo frangente storico, muovendo dal presupposto della portata rivoluzionaria del processo di unificazione italiana e maturando una consapevolezza via via crescente delle contraddizioni, delle manchevolezze, delle difficoltà incontrate dalla classe dirigente – che egli considera illuminata ma ancora troppo lontana dal sentire popolare – nel costruire effettivamente uno Stato moderno. Lo

¹ Di seguito le abbreviazioni delle opere e delle carte di Labriola citate nell'articolo: C, I = *Carteggio*, a cura di Stefano Miccolis, Bibliopolis, Napoli 2000, vol. I (1861-1880); CL = *Carte Labriola*, Fondo Dal Pane, Società Napoletana di Storia Patria, Napoli; DIS = *Dell'insegnamento della storia* (1876), in Antonio Labriola, *Scritti di pedagogia e di politica scolastica 1876-1904*, a cura di Nicola Siciliani de Cumis e Elisa Medolla, Bibliopolis, Napoli 2020; DLM = *Della libertà morale* (1873), in Id., *Tre saggi sul determinismo*, a cura di Ignazio Volpicelli e Maria Volpicelli, Bibliopolis, Napoli 2021, pp. 9-110; DSP = *Della scuola popolare* (1888), in Id., *Scritti politici 1886-1904*, a cura di Valentino Gerratana, Laterza, Roma-Bari 1970, pp. 121-50; MR = *Morale e religione* (1873), in Id., *Tre saggi sul determinismo*, pp. 111-49; LPI = *La politica italiana nel 1871-1872. Corrispondenze alle «Basler Nachrichten»*, a cura e con introduzione di Stefano Miccolis, Bibliopolis, Napoli 1998; REC = *I problemi della filosofia della storia 1887. Recensioni 1870-1896*, a cura di Giuseppe Cacciatore e Maurizio Martirano, Bibliopolis, Napoli 2018.